

## L'INTERPRETAZIONE DELLA BIBBIA

*Testimonianza scritta della Parola di Dio e composta in linguaggio umano, la Bibbia ha bisogno di essere interpretata: richiede cioè di essere letta, compresa e tradotta in base a principi interpretativi che garantiscano la fedeltà al senso originale. Tale studio storico-letterario prende il nome di esegesi, che con diverse metodologie ricerca appunto il “senso letterale” di un testo. L'ermeneutica ha invece il compito di completare il processo di comprensione, valorizzando la dimensione teologica della Scrittura, in quanto Parola di Dio destinata all'uomo per la sua salvezza. [...]*

*L'esegesi biblica moderna è stata caratterizzata dal metodo storico-critico, indispensabile per lo studio scientifico dei documenti antichi. Tale metodologia cerca anzitutto di chiarire i processi storici di produzione degli scritti, evidenziando le differenti situazioni spazio-temporali che li hanno determinati. Inoltre – tramite la critica testuale, l'esame delle forme letterarie e lo studio della redazione – intende delineare il significato dei testi biblici, analizzandoli come qualsiasi altro testo dell'antichità. Grazie a tale metodo sono state prodotte negli ultimi due secoli opere di esegesi e di teologia biblica di grande valore. L'approccio esclusivamente “diacronico”, che si sofferma sullo studio dell'evoluzione del testo nel tempo, si incentra sul senso dell'autore originale e rischia perciò di trascurare le potenzialità di significato della rivelazione biblica, considerata nella sua globalità. Pur rimanendo valido, il metodo storico-critico risulta pertanto ormai insufficiente.*

*Negli ultimi tempi infatti sono stati proposti altri metodi e approcci per valorizzare una lettura “sincronica” della Bibbia, privilegiando cioè il testo letterario in sé e in rapporto con tutti gli altri scritti raccolti nel canone. Meritano anzitutto attenzione i nuovi metodi di studio letterario, quali l'analisi retorica, quella narrativa e quella semiotica. A essi bisogna aggiungere altri approcci che valorizzano l'insieme della Bibbia come organico testimone di una stessa grande Tradizione, quali l'approccio “canonico”, il ricorso alle tradizioni interpretative giudaiche e la considerazione della storia degli effetti prodotti da un testo. Tali metodi intendono valutare il contenuto unitario di tutta la Scrittura, mettere in risalto la “vivente Tradizione” della Chiesa e infine rispettare l'analogia della fede. Questi nuovi procedimenti hanno fatto emergere alcuni principi ermeneutici fondamentali: il testo finale è più importante delle sue fonti; più che l'intenzione dell'autore è opportuna la ricerca del senso del testo; anziché la ricostruzione storica dei fatti è da valorizzare il significato simbolico dei racconti; infine l'interpretazione spirituale è più interessante di quella letterale.*

*Altri tipi di approccio si servono del contributo delle scienze umane – in particolare sociologia, antropologia e psicologia – per giungere a una migliore comprensione di certi aspetti dei testi. Alcuni metodi privilegiano invece particolari elementi, partendo piuttosto dagli interessi del lettore: è il caso della teologia della liberazione e dell'ermeneutica femminista. È infine da ricordare che negativa e pericolosa resta la lettura fondamentalista, la quale, partendo da motivi di fede, rifiuta ogni interpretazione e prende il testo in modo acritico e letteralista. Questa spiegazione della Scrittura, negando il carattere storico della rivelazione biblica, finisce per rifiutare il principio stesso dell'Incarnazione, cioè la stretta relazione del divino e dell'umano. Tale approccio risulta pericoloso, soprattutto perché illude le persone di trovare nella Bibbia risposte immediate ai loro problemi di vita.*

*Entriamo dunque in questa meravigliosa foresta che è la Bibbia, percorrendo i suoi vari sentieri e ammirando l'organica molteplicità dei suoi componenti. Apriamo i libri di questa antica biblioteca che contiene una parola moderna e viva, capace di parlare al cuore di ciascuno e di illuminarne il cammino.*

Claudio Doglio, *Introduzione alla Bibbia*, La Scuola, Brescia 2010, pp. 8-10

